

LA VOCE DELLA UIL

NOTIZIARIO DELLA CAMERA SINDACALE UIL DI RAVENNA

da affiggere agli albi sindacali, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70.

SPECIALE UILFPL novembre 2008 n.3



Proprietario della pubblicazione UIL Ravenna - Direzione, Redazione, Amministrazione – UIL Via Le Corbusier, 29 – Ravenna

Direttore Responsabile: Paolo Palmarini – Vice Direttore: Domenico Berardi

Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Ravenna il 26/11/1974 con n. 480

Poste Italia S.p.A. – spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. In l. 27/2/2005 n.46 art.1, comma2, DCB Ravenna)

UIL Ravenna - via Le Corbusier, 29 - 48100 - Ravenna - www.uil-ravenna.it - segreteria@uil-ravenna.it tel.0544292011 - fax0544407616

GRANDE PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SANITA' PUBBLICA E DEGLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA ALLO SCIOPERO DEL 7 NOVEMBRE

LE MOTIVAZIONI E LE LEGITTIME RICHIESTE DEI LAVORATORI DELLA SANITA' E DEGLI ENTI LOCALI

Il Contratto Nazionale di Lavoro dei dipendenti della Sanità Pubblica e delle Autonomie Locali è scaduto da 11 mesi senza che ad oggi Governo, Regioni e Comuni abbiano garantito la loro disponibilità ad aprire il tavolo di confronto.

Da anni i Contratti di Lavoro producono i loro benefici economici con ritardi che penalizzano il valore economico del contratto stesso e i vari Governi, sia a livello nazionale che locale, non sanno fare altro che scaricare le responsabilità delle carenze di finanziamento pubblico per il rinnovo contrattuale a chi li ha preceduti.

Questo stato di cose penalizza, nei fatti, il potere d'acquisto delle retribuzioni che si tutela sia con il valore assoluto dell'aumento contrattuale ma anche con la celerità con la quale i dipendenti possono beneficiare gli stessi.

I lavoratori della Sanità Pubblica e delle Autonomie Locali rischiano poi di subire, dagli inizi del 2009, una contrazione del salario se non vengono modificate alcune norme del DL 112 in merito ai fondi contrattuali.

A fronte di questa situazione è del tutto legittima la preoccupazione dei lavoratori i quali chiedono:

- il rinnovo in tempi rapidi del biennio economico 2008-2009;
- un accordo che intervenga sui tagli alle retribuzioni previste dal DL 112;
- un nuovo modello contrattuale in grado di

garantire i benefici dal primo giorno successivo al contratto precedente e che sia in grado di garantire più salario netto in busta paga.

E' infatti del tutto evidente che oggi il vero problema delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti non è tanto lo "zero virgola" in più o in meno dell'aumento contrattuale, quanto il denaro che alla fine è spendibile.

Nel biennio 2006/2007 (solo per fare un esempio) i dipendenti della Sanità e delle Autonomie Locali hanno avuto un aumento contrattuale, percepito ad aprile del 2008 dopo quindi 4 mesi dalla scadenza del biennio, di circa 90 euro medie senza che sia stata dichiarata un'ora di sciopero.

Se oggi non si vuole prendere in giro i lavoratori bisogna riconoscere che quel contratto è stato giudicato un buon contratto, diversamente se fosse stato considerato un contratto "truffa" si sarebbe dichiarato uno sciopero.

Questo per sostenere, così come ormai hanno capito la stragrande maggioranza dei lavoratori, che per quanto buoni siano stati considerati i rinnovi contrattuali negli ultimi anni, oggi se le retribuzioni non garantiscono alle famiglie di arrivare alla fine del mese, la soluzione non può più passare esclusivamente

continua a pagina 6

SOMMARIO

Le legittime aspettative degli operatori della Sanità Pubblica e degli Enti Locali

L'impegno della UIL e della UILFPL per fornire soluzioni al mondo del lavoro dipendente

Le motivazioni dello sciopero del 7 novembre

L'IMPEGNO DELLA UIL E DELLA UILFPL PER DARE SOLUZIONI AL MONDO DEL LAVORO CON COERENZA, CHIAREZZA E SENZA ALCUN CONDIZIONAMENTO IDEOLOGICO.

SI' A RISPOSTE CONCRETE - NO ALLA TENSIONE SOCIALE PER SCOPI POLITICI LE MOTIVAZIONI UILFPL DELLO SCIOPERO DEL 7 NOVEMBRE

SUBITO CONTRATTI E NUOVO MODELLO CONTRATTUALE

La UILFPL di Ravenna, in merito al confronto avvenuto giovedì 23 per il rinnovo del CCNL dei dipendenti dello Stato, pur valutando positivamente l'impegno assunto dal ministro Brunetta di ripristinare le risorse destinate alla produttività, ritiene necessario che il Governo emani SUBITO i provvedimenti conseguenti affinché le parole si traducano in fatti sia per i dipendenti statali sia per quelli delle Autonomie Locali e Sanità.

Le polemiche, siano esse strumentali piuttosto che propagandistiche, iniziate nel pomeriggio del 24, ancorché non dirimere i problemi, sono inutili e dannose poiché hanno il solo risultato di mettere in discussione l'unità di azione del movimento sindacale il quale deve invece concentrarsi solo ed esclusivamente sul proprio ruolo a favore dei lavoratori.

La UILFPL, scevra da ogni condizionamento politico, lavorerà affinché si giunga ad un confronto serrato per arrivare IN TEMPI BREVI alla firma dei Contratti di Lavoro del biennio 2008/2009 evitando che dal 1.1.2009 i lavoratori del pubblico impiego:

- subiscano una consistente riduzione dello stipendio;
- vengano privati del rinnovo contrattuale in questo momento di crisi economica e finanziaria;
- vedano mettere in discussione il sistema delle relazioni sindacali fondato sulla contrattazione nazionale e su quella a livello locale;
- debbano sottostare alla normativa penalizzante della legge 133.

Questi sono gli impegni che il sindacato unitariamente si è assunto, coinvolgendo, sin dagli inizi di luglio migliaia e migliaia di lavoratori pubblici, che a gran voce chiedono la soluzione dei problemi creati dalla legge 133 e l'avvio di nuovi criteri di contrattazione sostitutivi dell'accordo del luglio 1993 oggi non più in grado di tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni. Se vi saranno risposte concrete la UILFPL non esiterà a raggiungere accordi in quanto l'interesse di un

Sindacato senza pregiudizi ideologici è quello di portare risultati economici e normativi concreti e non una tensione politica che, oltre a non incrementare le risorse per i lavoratori, prescinde dal merito e dai contenuti.

La UIL FPL intende quindi con la propria azione puntare decisamente sulla celerità dei rinnovi contrattuali, sulla detassazione e decontribuzione della produttività anche per i lavoratori pubblici e della parte fissa dello stipendio, a partire dalla prossima tredicesima mensilità garantendo così un netto più pesante in busta paga, in questo modo ai rinnovi contrattuali si aggiungeranno i miglioramenti economici sullo stipendio derivanti da un nuovo modello contrattuale.

Con questo progetto concreto la UIL-FPL si pone unitariamente all'interno delle manifestazioni e scioperi programmati per i prossimi 3, 7 e 14 novembre dei quali quello del 7 novembre 2008 vedrà coinvolti tutti i comparti pubblici e le rispettive aree della dirigenza delle Regioni del Nord: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna.

Tutto questo ha bisogno però di un Sindacato unito e soprattutto libero da condizionamenti politici o manie di autoreferenzialità, per dare quel forte segnale di unità dei lavoratori, capaci di trovare la sintesi delle proprie istanze sindacali nella concretezza dei propri bisogni, lasciando fuori dalla porta delle Camere Sindacali i giochi del sistema politico che l'esperienza ci ha insegnato non essere mai in sintonia con gli interessi dei lavoratori dipendenti.

La UIL-FPL valuterà altresì attentamente le risultanze dell'incontro previsto il giorno 30 ottobre alle ore 12.00 tra CGIL, CISL, UIL e la Presidenza del Consiglio per i rinnovi dei contratti e sul tema della riforma del modello contrattuale, pietra angolare del nuovo sistema di formazione del netto in busta paga.

Ravenna, 27 ottobre 2008



RISPOSTE CHIARE SUI PROBLEMI VERI



RIFORMARE IL MODELLO CONTRATTUALE

2001

La UIL ha proposto di modificare il modello contrattuale del 1993 oggi inadeguato a tutelare i salari dei lavoratori.

La nostra proposta di allora è, nella sostanza, quella contenuta nelle linee guida per la riforma della contrattazione collettiva.

DETASSARE GLI AUMENTI CONTRATTUALI A PARTIRE DA QUELLI AZIENDALI

2005

La UIL, sin dal 2005 aveva chiaramente individuato la strada della detassazione degli aumenti contrattuali, a partire da quelli provenienti dalla contrattazione aziendale, quale direttrice per garantire maggiore salario ai lavoratori dipendenti.

NIENTE TASSE SULLA TREDICESIMA

2006

Alla fine del 2006 la UIL ha chiesto la detassazione della tredicesima per sostenere il reddito di tutti i lavoratori e dei pensionati per alimentare i consumi interni e rilanciare l'economia del paese.

Queste sono state le proposte, lungimiranti, in tema di miglioramento dei salari, di un sindacato laico, riformista e progressista qual'è la UIL. Ci pare che chi oggi intende assurgere a ruolo di unico ed autentico interprete delle esigenze dei lavoratori, utilizzando la forma della contrapposizione, della lotta di classe, dello sciopero a prescindere, non considerando le mutazioni della società e le necessità di un rinnovamento culturale non possa certo rappresentare il futuro della tutela del mondo del lavoro. Bisogna dimostrare con i fatti, non con gli slogan o ancor peggio con la mistificazione della realtà, di essere soggetti autonomi dalla politica partitica, di non avere pregiudizi ideologici, di non fare sconti a nessuno, di privilegiare l'unità sindacale piuttosto che quella interna per poter garantire reali risposte ai lavoratori.

La UIL queste caratteristiche le sta dimostrando da anni, non ha mai esitato, malgrado le minoranze interne, a sostenere quanto concordato unitariamente con CGIL e CISL, ci auguriamo quindi che anche la CGIL possa dimostrare altrettanto, facendo quel salto di qualità e di modernità necessario a privilegiare l'unità dei lavoratori.

LA UIL E' FORTEMENTE IMPEGNATA, CON COERENZA, NEL DIFENDERE I LAVORATORI CONTRASTANDO OGNI STRUMENTALIZZAZIONE

La Uil considera sbagliato ed inutile lo sciopero proclamato dalla CGIL nelle varie province dell'Emilia – Romagna.

I motivi alla base dello sciopero sono i più svariati, variano da giorno in giorno disorientando i lavoratori e i pensionati: dal confronto col Governo, ai rinnovi dei contratti nel Pubblico Impiego alla riforma del modello contrattuale.

Ancora una volta sembra che solo loro siano gli unici ed autentici interpreti delle esigenze dei lavoratori.

LA VERITA' E' UN'ALTRA

Noi siamo coerenti e ci muoviamo nell'ambito delle piattaforme unitarie che abbiamo condiviso con gli altri sindacati nel novembre del 2007 sulla valorizzazione del lavoro e nel maggio scorso sulla riforma del modello contrattuale.

Per questo vogliamo proseguire un confronto che per quanto difficile ed aspro è l'unica strada possibile.

Oggi uno sciopero generale è, a nostro parere, inutile in quanto non modificherà per nulla la posizione del governo, a maggior ragione, se dichiarato da un solo sindacato.

Lo sciopero è una forma di lotta molto seria, impegnativa ed onerosa per il lavoratori, per questo abbiamo il dovere di proclamarlo quando abbiamo una ragionevole probabilità che possa essere utile ed indispensabile per rimuovere pregiudiziali che impediscono la realizzazione di obiettivi unitariamente condivisi.

Oramai è evidente che la CGIL privilegia l'unità con UIL e CISL quando governa il centro-sinistra (vedi Accordo del luglio 2007), mentre privilegia l'unità interna quando governa il centro-destra (vedi Accordo del 2002 e fase attuale).

Come Uil riteniamo che sarebbe necessario affrontare con forza e tutti assieme i sempre più numerosi casi di crisi ed evitare di alimentare polemiche inutili e dannose.

Come Uil continueremo a parlare con tutti i lavoratori, concentrandoci, anche su altri livelli di confronto, regionali e locali, difendendo la concertazione, sostenendo posizioni che hanno l'unico obiettivo di tutelare al meglio sia i lavoratori che i pensionati.

Ravenna, 06/11/2008

UIL Ravenna

A TUTTI I LAVORATORI DEL COMPARTO SANITA' PUBBLICA E ENTI LOCALI

Oggi si è tenuto il previsto incontro tra le OO.SS. e la Presidenza del Consiglio per il rinnovo del CCNL dei dipendenti pubblici.

Il confronto si è particolarmente sviluppato sul comparto delle Amministrazioni Centrali per le quali è stato definito un protocollo contenente:

- il rinnovo immediato del biennio economico 2008/2009;
- il recupero sin dal 01/01/2009 delle risorse dei fondi precedentemente sottratte dal DL 112;
- l'impegno del Governo all'applicazione del nuovo modello contrattuale, attualmente in discussione per il settore privato, anche ai pubblici dipendenti, che sostituirà l'ormai superato accordo del 1993.

Il protocollo non riguarda allo stato attuale i settori della Sanità Pubblica e delle Autonomie Locali, pertanto, in mancanza di risposte concrete la UIL FPL prosegue con tutte le iniziative di mobilitazione già programmate.

La UILFPL auspica che vi sia una ulteriore e rapida convocazione per dare risposte certe e quindi utili a garantire l'immediato rinnovo del CCNL nonché il recupero delle risorse sottratte dal DL 112 anche per gli operatori della Sanità e delle Autonomie Locali.

Ravenna, 30 ottobre 2008

GRANDE ADESIONE DEI LAVORATORI DELLA SANITA' E DEGLI ENTI LOCALI ALLO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA UILFPL

Si è svolto oggi, 7 novembre, lo sciopero indetto dalla UILFPL per il Comparto Sanità Pubblica e Autonomie Locali nelle regioni del Nord Italia, dopo quello già svolto nelle regioni del Centro del 3 novembre ed in attesa di quello che si svolgerà il 14 novembre per le regioni del Sud.

Ad oggi i lavoratori della Sanità e delle Autonomie Locali chiedono di:

- aprire immediatamente il tavolo di confronto con le controparti, Governo, Regioni e Comuni al fine di raggiungere, in tempi brevi, il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro scaduto da 11 mesi recuperando altresì le risorse sottratte alla contrattazione integrativa dalla Legge 133 (Brunetta/Tremonti);
- avviare senza ulteriori indugi un negoziato con

il Governo per realizzare un nuovo modello contrattuale che sia in grado di rispondere alla necessità di elevare il reddito dei lavoratori dipendenti superando così il vecchio accordo del 1993;

- definire elementi di detassazione del lavoro dipendente (premi di produttività, straordinari, tredicesima, ecc..) per i lavoratori pubblici e privati, fattori determinanti sia per il reddito dei lavoratori dipendenti sia per il rilancio della domanda interna e quindi dell'economia del Paese.

Oggi il tema non può più essere quello dei soli e semplici rinnovi contrattuali ma bensì il valore ed il ruolo che è dovuto al lavoro in un paese che ne riconosce la centralità solo sulla carta.

A fronte di questi temi e queste motivazioni vi è stata una grande partecipazione dei lavoratori della Sanità e delle Autonomie Locali della provincia di Ravenna alla giornata di sciopero.

La UILFPL ringraziando tutti gli operatori che hanno aderito alla mobilitazione nonché i lavoratori che non hanno potuto partecipare per garantire i servizi pubblici essenziali a favore della cittadinanza, auspica che il segnale di questa giornata sia utile a far comprendere a Governo, Regioni e Comuni la necessità di un pronto avvio delle trattative per rinnovare i Contratti di Lavoro e iniziare celermente il processo di rinnovamento del modello contrattuale e di giustizia fiscale.

La UILFPL è altresì profondamente convinta che solo in presenza di ACCORDI si possa evitare che a partire dall'inizio del 2009 vi sia addirittura una decurtazione degli stipendi dei lavoratori pubblici; senza accordi, nei fatti, tutti i lavoratori subirebbero gli effetti negativi del Decreto "Brunetta/Tremonti" mentre il dovere del sindacato è evitare che ciò avvenga superando le sterili polemiche di chi si augura un conflitto sociale per scopi, in realtà, esclusivamente politici.

Ravenna 7 novembre 2008

Questa è la chiarezza di motivazioni e di intenti con la quale la UILFPL ha proclamato ed effettuato lo sciopero del 7 novembre, malgrado vi siano stati tentativi volti a strumentalizzare e disinformare i lavoratori. TENTATIVI MESSI IN ATTO ANCHE DAL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NELLE COMUNICAZIONI, A DIR POCO SIBILLINE, INVIATE AI COMUNI E ALLE ASL.

dal valore economico del rinnovo contrattuale risultante dalle regole stabilite nel lontano 1993.

Le motivazioni per le quali la UILFPL ha quindi ritenuto opportuno dichiarare lo sciopero del 7 sono legate alle questioni sostanziali e strutturali: celerità dei rinnovi contrattuali, nuovo modello contrattuale in grado di garantire maggiore netto in busta paga.

Considerato che lo sciopero è la massima forma di mobilitazione che il sindacato può mettere in campo e che la stessa è onerosa per i lavoratori, la UILFPL non si sarebbe mai permessa di richiedere questo sforzo ai lavoratori solo per sostenere che il protocollo previsto per i rinnovi contrattuali dei dipendenti dello Stato è un accordo "TRUFFA" come sostenuto dalla CGIL.

Se quello è un accordo "truffa" è come dire che chi lo ha sottoscritto è un truffatore. Arrivare a definire truffatrici UIL e CISL è una caduta di stile che non ci saremmo mai aspettati da un Sindacato Confederale.

Alla valutazione dei dipendenti dello Stato se sia meglio un rinnovo contrattuale SUBITO e l'intero recupero delle risorse sottratte da Brunetta con il DL 112 o, nella logica del NO A PRESCINDERE, nessun contratto e la

diminuzione dello stipendio dal 1.1.2009.

Siccome i lavoratori ci chiedono di tutelare i loro interessi e non di alimentare un disagio sociale perchè questo sia utilizzato per fini politici, crediamo che la strada corretta sia quella di migliorare e non quella di peggiorare una situazione già critica per il lavoro dipendente.

I dipendenti della Sanità e delle Autonomie Locali hanno quindi tutti i diritti nel mobilitarsi affinché si apra il confronto con le controparti, Governo, Regioni e Comuni per il loro contratto di lavoro e per recuperare le risorse sottratte dal DL 112.

Per queste motivazioni noi della UIL FPL abbiamo semplicemente riconfermato l'azione di lotta, a suo tempo indetta unitariamente per il rinnovo dei contratti, scoprendo, strada facendo, che c'è chi continua nella lotta ma contro l'accordo di Palazzo Chigi e non più per conquistare il contratto e chi semplicemente ha revocato tutto sperando in non si sa che cosa.

Paolo Palmarini

I SITI UILFPL SU INTERNET

www.uilfpl.it
www.uilfplemiliaromagna.it
www.uil-ravenna/uifpl.htm

I SERVIZI DELLA UIL



Associazione Difesa
Orientamento
Consumatori



Ente Nazionale
Formazione
Addestramento
Professionale



Servizio Assistenza
Fiscale



Istituto Tutela
Assistenza Lavoratori



Coordinamento per
l'Occupazione



Unione Nazionale
Inquilini, Ambiente e
Territorio

LE NOSTRE SEDI

Ravenna
Via Le Corbusier, 29
Tel. 0544 292011 - Fax 0544 407616

S. Alberto
Via O. Guerrini, 78 - 48020
Tel. 0544 528166 - Fax 0544 529942

S. Pietro in Vincoli
Via Senni, 44/B - 48020
Tel. 0544 553007 - Fax 0544 555021

Castiglione di Ravenna
Piazza della Libertà, 3 - 48010
Tel. 0544 951123 - Fax 0544 952121

Russi
P.zza Farini, 32 - 48026
Tel. 0544 583609 - Fax 0544 587077

Cervia
Piazza Resistenza, 2 - 48015
Tel. 0544 71578 - Fax 0544 71780

Bagnacavallo
Via Fiume, 4/6 - 48012
Tel. 0545 934802/935042 - Fax 0545 62265

Lugo
Corso Matteotti, 9/11 Galleria via Magnapassi, 14 - 48022
Tel. 0545 22282 - Fax 0545 288312

Alfonsine
Corso Matteotti, 9 - 48011
Tel. 0544 81311 - Fax 0544 866189

Faenza
Via Laghi 59/6 - 48018
Tel. 0546 22115 - Fax 0546 699320

PORTA LE TUE IDEE ALLA

